



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



**Corso di Laurea in
Pianificazione della città del territorio e del paesaggio
(classe L-21)**

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Nel corso degli anni il CdS ha monitorato costantemente l'evoluzione della domanda di formazione espressa dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per verificarne la coerenza con il profilo formativo dei laureati.

La consultazione è avvenuta sia attraverso incontri strutturati che tramite contatti di carattere più puntuale con amministrazioni locali, agenzie territoriali operanti nei settori dello sviluppo locale, programmazione comunitaria, formazione continua e collocamento professionale. Nel complesso i risultati di tali consultazioni hanno rilevato una coerenza degli obiettivi formativi con le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. I profili professionali che il corso intende formare appaiono adeguati a quanto richiesto dal mondo del lavoro e delle professioni. Come criticità si segnala la difficoltà dei laureati nella classe L-21 di accedere a concorsi e bandi pubblici per prestazioni inerenti la loro specifica formazione. Risulta infatti che ad oggi gran parte dei bandi e concorsi relativi al settore dell'urbanistica e della pianificazione siano ancora riservati ad architetti ed ingegneri escludendo di fatto i pianificatori.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati è confermata dagli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti. In particolare il quesito D22 (Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?) riporta una valutazione media pari a 8,08. Il dato supera la media dell'a.a. precedente (7,70) e la media della Scuola di Architettura (7,96).

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dagli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge quanto segue.

La qualificazione del corpo docente, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le valutazioni sono migliori rispetto all'anno precedente. In particolare:

- il quesito D11 (Il docente/stimola motiva l'interesse verso la disciplina?) presenta una valutazione media pari a 8,22 (7,50 media a.a. precedente; 7,80 media della Scuola);
- il quesito D7 (Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?) riporta una valutazione media pari a 7,74 (7,33 media a.a. precedente; 7,54 media della Scuola);
- il quesito D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?) ottiene una valutazione media pari a 7,92 (7,46 media a.a. precedente; 7,68 media della Scuola).

Anche per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, si rilevano giudizi migliori rispetto all'anno precedente. In particolare:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



- il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) riporta una valutazione media pari a 7,76 (7,42 media a.a. precedente; 6,62 media della Scuola);
- il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?) ha una valutazione media pari a 7,73 (7,32 media a.a. precedente; 6,64 media della Scuola).

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare il quesito D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) riporta una valutazione media pari a 7,75 (7,39 media a.a. precedente, 7,66 media della Scuola).

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Per valutare l’efficacia del riesame annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nell’ultimo rapporto di riesame e volte a migliorare i seguenti aspetti: contenimento delle dispersioni tra primo e secondo anno, laureabilità nei tempi previsti, miglioramento dei locali in cui hanno sede le attività didattiche.

Per contrastare l’elevato tasso di abbandono tra primo e secondo anno a partire dall’a.a. 2013/14 è stata sperimentata una nuova tipologia di test di autovalutazione per gli studenti in ingresso. L’obiettivo perseguito è stato quello di dare un’impostazione al test che consentisse da un lato di verificare le conoscenze possedute dallo studente, dall’altro di rendere lo studente maggiormente consapevole della scelta del percorso di studi. Gli effetti dell’azione correttiva sono stati positivi per la coorte 2013/14 che ha registrato un tasso di abbandono tra primo e secondo anno del 13,7% (contro il 28,6% della coorte precedente). Per la coorte 2014/15 le dispersioni sono nuovamente aumentate (27,1%) sebbene la maggior parte siano dovute a mancate regolarizzazioni nelle iscrizioni.

La laureabilità nei tempi previsti risulta in miglioramento: della coorte 2012/13 gli studenti che si sono laureati in corso sono stati 23 (11 studenti per la coorte 2011/12; 14 per la coorte 2010/11; 6 per la coorte 2009/10). Su tale aspetto si ritiene possa agire positivamente l’attivazione dell’ultimo regolamento didattico che ha operato una diversa distribuzione degli esami nei 3 anni di corso alleggerendo il carico didattico del terzo anno. Gli effetti di questa azione correttiva potranno essere valutati a conclusione del ciclo di studi della coorte 2014/15.

Riguardo alle sedi sono stati recentemente eseguiti alcuni interventi nella struttura di Via Paladini per garantire la messa in sicurezza dei locali in cui viene svolta l’attività didattica. Sta inoltre proseguendo la collaborazione con il Comune di Empoli per la realizzazione del programma di innovazione urbana che interessa anche la sede di via Paladini e che potrebbe determinare un ampliamento degli spazi destinati alla didattica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti , sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematici/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>. I dati sono esaminati dal gruppo di autovalutazione del CdS nell'ambito del riesame annuale e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio del corso di laurea.

Per l'a.a. 2015/16 i dati registrano incremento del livello di soddisfazione rispetto all'anno accademico precedente su tutti gli aspetti. In particolar modo si segnala un netto miglioramento della valutazione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature che da un giudizio insoddisfacente passa ad un punteggio di 7,76 per le aule e di 7,73 per i locali e le attrezzature.

I dati statistici rilevano un riduzione nell'ultimo anno di osservazione degli studenti in ingresso (46 per l'a.a. 2015/16; 59 per l'a.a. 2014/15; 51 per l'a.a. 2013/14). La provenienza geografica conferma comunque la buona attrattività del corso: il 28,3% degli studenti proviene da altre regioni, il 32,6% sono studenti stranieri.

Per il monitoraggio delle carriere si considerano significativi il tasso di abbandono e la media annua dei cfu acquisiti. Nell'ultimo anno la percentuale delle dispersioni tra primo e secondo anno è ripresa a salire (27,1% per la coorte 2014/15 contro il 13,7% per la coorte 2013/14). Positivo è invece l'andamento della media dei cfu acquisiti al termine del primo anno che da 31 passa a 42,2. Riguardo ai dati degli studenti in uscita, negli ultimi 3 anni si registra un aumento del numero totale dei laureati (67 nell'a.a. 2014/15; 30 nell'a.a. 2013/14; 32 nell'a.a. 2012/13) con un incremento degli studenti che hanno conseguito il titolo nei tempi previsti (23 per la coorte 2012/13; 11 per la coorte 2011/12; 14 per la coorte 2010/11).